



Corruption, competitiveness and illicit drug market: a quantitative analysis

Paolo Caserta e Carla Rossi
Universitalia di Onorati s.r.l., 2013.

Questo lavoro parte da un'osservazione apparentemente insignificante che uno dei ricercatori fece nei primi anni 2000: le due "classifiche" pubblicate annualmente dai due maggiori Istituti internazionali indipendenti (Transparency International ed il World Economic Forum) rispettivamente sulla trasparenza e sulla competitività dei paesi, sembravano due facce della stessa realtà, solamente leggermente offuscate.

Le posizioni più alte erano sempre assegnate agli stessi paesi in entrambi gli studi, e, cosa ancora più importante, nello stesso ordine seppur con qualche eccezione.

Ciò ha fatto emergere l'idea di effettuare un'ulteriore ricerca per trovare, se ci fosse stata, una correlazione statistica tra i due parametri.

Il primo tentativo fu fatto utilizzando i dati degli anni 2004/2005.

Le analisi erano portate avanti sia a livello globale che a livello locale (regionale), ed i primi risultati furono molto incoraggianti.

Questo lavoro è stato poi ripetuto qualche anno più tardi, in seguito alla crisi finanziaria degli ultimi anni 2000 e, sorprendentemente, l'indice di correlazione si dimostrò essere ancora più alto.

Inoltre, estendendo lo studio alla possibile correlazione fra l'indice di trasparenza e le vie usate dalle organizzazioni criminali internazionali per i loro traffici illeciti, in particolare per le droghe di classe A, è stato possibile provare che esiste una correlazione ancora più alta tra il basso valore della trasparenza (misurato annualmente dalla Transparency International), per esempio la corruzione della Pubblica Amministrazione ed il volume di questi traffici illeciti internazionali.